



2018/0166R(APP)

10.10.2018

PARERE

della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

destinato alla commissione per i bilanci

sulla relazione interlocutoria sul QFP 2021-2020 – Posizione del Parlamento in
vista di un accordo
COM(2018)0322 – 2018/0166R(APP)

Relatore per parere: Peter Jahr

PA_Consent_Interim

SUGGERIMENTI

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella relazione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che una politica agricola comune (PAC) ammodernata e adeguatamente finanziata, che è una delle politiche più integrate dell'UE, svolge un ruolo cruciale per il conseguimento degli obiettivi fondamentali dell'UE, tra cui la sicurezza alimentare, fornendo ai consumatori prodotti alimentari di alta qualità, sicuri e a prezzi accessibili, preservando il paesaggio e l'ambiente naturale e garantendo un equo tenore di vita per gli agricoltori; sottolinea che le norme che gli agricoltori devono rispettare in materia di prodotti alimentari, sanità e tutela dell'ambiente sono notevolmente aumentate, mentre la quota spettante all'agricoltura nel bilancio dell'UE continua a diminuire; sottolinea la necessità di sostenere la transizione degli agricoltori verso pratiche agricole più rispettose dell'ambiente e di ricompensare la fornitura di beni ambientali;
2. sottolinea che un'eventuale riduzione del bilancio della PAC avrà effetti disastrosi, contribuendo, da un lato, a scoraggiare il rispetto dei più elevati standard agricoli e, dall'altro lato, a mettere a repentaglio la sicurezza dell'approvvigionamento e della produzione alimentare nell'Unione; sottolinea che non si può chiedere agli agricoltori di soddisfare condizioni ancora maggiori senza concedere un sostegno adeguato che tenga conto delle esigenze specifiche di ciascuno Stato membro, in particolare a seguito di investimenti e altri sforzi volti a sostenere e proteggere l'ambiente e fornire servizi pubblici, garantendo nel contempo la biodiversità e la sicurezza dell'approvvigionamento e della produzione alimentare;
3. rinnova l'invito a mantenere il bilancio della PAC nel QFP 2021-2027 almeno al livello del bilancio 2014-2020 per l'UE-27 in termini reali, visto il ruolo fondamentale della PAC nel garantire la sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'agricoltura europea e lo sviluppo di zone rurali dinamiche; sottolinea che un settore agricolo dell'UE resiliente, sostenibile e competitivo e che tuteli il reddito degli agricoltori richiede un bilancio della PAC stabile e adeguatamente finanziato; ribadisce con fermezza che l'agricoltura non deve subire alcun danno finanziario a seguito di decisioni politiche quali la conclusione di accordi di libero scambio che hanno un impatto sull'agricoltura o conflitti politici con partner negli scambi agricoli a livello internazionale, il recesso del Regno Unito dall'UE o il finanziamento di nuove politiche europee; sottolinea la necessità di aumentare i contributi degli Stati membri al bilancio dell'UE all'1,3 % dell'RNL;
4. si oppone fermamente alla proposta della Commissione relativa al prossimo QFP, che comporterebbe una sostanziale riduzione degli stanziamenti destinati alla PAC, incluso il Programma di soluzioni specifiche per ovviare alla lontananza e all'insularità (programma POSEI) destinato alle regioni ultraperiferiche; sottolinea che questi tagli pregiudicherebbero il conseguimento degli obiettivi della PAC; evidenzia che le sfide a cui sono confrontati gli agricoltori, quali le pratiche commerciali sleali, la maggiore concentrazione del mercato e gli accordi di libero scambio, in aggiunta agli attuali problemi legati al clima e alle condizioni meteorologiche, potrebbero richiedere invece un aumento del bilancio della PAC; evidenzia che la portata di questi tagli varia a seconda dei parametri utilizzati per il raffronto; invita la Commissione, ai fini di una

maggiore comparabilità, a presentare d'ora in poi il QFP solamente sulla base dei prezzi correnti;

5. chiede un aumento degli stanziamenti di bilancio nel QFP 2021-2027 destinati ai programmi POSEI a vantaggio delle regioni ultraperiferiche, ancora duramente colpite dalla crisi ed esposte agli svantaggi strutturali indicati all'articolo 349 TFUE, tra cui grande distanza, insularità, superficie ridotta, topografia e clima difficili nonché dipendenza economica da alcuni prodotti;
6. invita la Commissione a prevedere, nel nuovo QFP, le risorse finanziarie necessarie per realizzare gli impegni dell'UE nell'ambito del primo pilastro della PAC, come indicato nel trattato relativo all'adesione della Repubblica di Croazia all'Unione europea¹, per quanto riguarda il periodo transitorio che termina nel 2022;
7. si compiace del memorandum del 31 maggio 2018 dal titolo "Futuro QFP – PAC", firmato dai ministri dell'Agricoltura di Finlandia, Francia, Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna, che solleva preoccupazioni riguardo ai tagli al bilancio della PAC nel QFP 2021-2027 proposti dalla Commissione;
8. sottolinea l'importanza di mantenere le attuali dotazioni finanziarie sia per i pagamenti diretti, in quanto rete di sicurezza dei redditi che rispecchia l'obiettivo a lungo termine di una transizione verso un modello più sostenibile di agricoltura europea che aumenta la competitività, sia per i fondi del secondo pilastro per gli agricoltori e le popolazioni rurali; evidenzia che qualsiasi taglio ai pagamenti diretti ha un impatto diretto sul reddito degli agricoltori; deplora in particolare i tagli drastici previsti per il secondo pilastro della PAC, che contribuisce in misura significativa agli investimenti e all'occupazione, come pure all'accessibilità e all'attrattività territoriale, alla tutela dell'ambiente e all'azione climatica nelle zone rurali, segnatamente mediante finanziamenti ad approcci dal basso allo sviluppo locale, quali il programma LEADER e lo sviluppo locale di tipo partecipativo; invita la Commissione a definire piani di sviluppo rurale per le regioni ultraperiferiche completamente autonomi e indipendenti nell'ambito del secondo pilastro, analogamente alle misure POSEI nell'ambito del primo pilastro; ricorda che il principale obiettivo dell'attuale Commissione è quello di mantenere e creare occupazione nell'UE; respinge fermamente, pertanto, i piani della Commissione di ridurre drasticamente il bilancio dell'UE per lo sviluppo rurale e insiste sulla necessità di un Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) adeguatamente finanziato; sottolinea che non si può dare per scontato che i cofinanziamenti nazionali relativi al secondo pilastro colmino il disavanzo di bilancio;
9. ribadisce che i finanziamenti totali disponibili per il FEASR e il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) per il prossimo periodo dovrebbero essere pari a 382 855 000 000 EUR a prezzi costanti in modo da corrispondere all'importo stanziato per il periodo 2014-2020;
10. sottolinea che l'aspettativa che il 40 % dei finanziamenti della PAC sia speso a favore dell'azione per il clima può essere soddisfatta unicamente se i finanziamenti per i regimi ambientali e climatici non sono soggetti alla riduzione dei pagamenti prevista all'articolo 15 della proposta di regolamento recante norme sul sostegno ai piani

¹ GUL 112 del 24.4.2012, pag. 10.

strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della PAC (COM(2018)0392);

11. osserva che le riduzioni applicate al secondo pilastro ostacolano lo sviluppo economico nelle zone rurali, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, la resistenza ai cambiamenti climatici, lo sviluppo di nuove tecnologie agricole innovative e la gestione forestale sostenibile, come pure le misure intese a promuovere l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali;
12. prende atto della proposta della Commissione riguardo alla convergenza esterna dei livelli dei pagamenti diretti tra gli Stati membri; sottolinea che un tale aumento della convergenza può essere conseguito unicamente se il bilancio della PAC è almeno mantenuto in termini reali;
13. chiede un maggiore utilizzo degli strumenti della politica di coesione e dei finanziamenti per lo sviluppo sostenibile delle zone rurali, in modo tale da contrastare il ritardo di sviluppo e lo spopolamento di tali zone;
14. ricorda l'impegno della Commissione a mantenere il bilancio del programma POSEI al livello attuale;
15. ribadisce il suo invito a realizzare una riforma del sistema delle risorse proprie dell'UE; sottolinea la necessità di salvaguardare i dazi sui prodotti agricoli come fonte di entrate per il bilancio dell'UE; prende atto della diminuzione delle entrate generate dai dazi negli ultimi anni, durante i quali le diminuzioni delle tariffe medie hanno superato gli aumenti dei volumi degli scambi; constata la mancanza di coerenza nel concentrarsi su un'agricoltura orientata alle esportazioni, con il rischio di esporre settori sensibili a una maggiore concorrenza, riducendo al contempo le tariffe, con la conseguenza di erodere le basi necessarie a mantenere i medesimi settori in considerazione dei beni pubblici che forniscono;
16. sottolinea la necessità di un riesame intermedio del QFP che sia legalmente vincolante e obbligatorio;
17. sottolinea che è possibile aumentare indirettamente il reddito, in particolare dei piccoli e medi agricoltori, anche attraverso una riduzione reale degli oneri burocratici per gli agricoltori nel quadro della PAC, una maggiore flessibilità dei controlli e un funzionamento migliore e più trasparente della filiera alimentare; evidenzia l'importanza dei servizi di consulenza per fornire agli agricoltori una consulenza indipendente sull'adeguamento e sul miglioramento delle loro pratiche, inclusa l'azione per il clima e le pratiche per ridurre la dipendenza dalle materie prime;
18. accoglie con favore la proposta della Commissione di riesaminare il funzionamento della riserva per le crisi, in particolare la possibilità di riportare i fondi non utilizzati della nuova riserva agricola da un esercizio all'altro; esprime disaccordo e preoccupazione per il fatto che gli importi iniziali da utilizzare per costituire il fondo non saranno reperiti al di fuori del bilancio della PAC, ma saranno prelevati dai pagamenti diretti nel 2020 e non saranno rimborsati agli agricoltori. invita pertanto a stabilire una riserva indipendente per le crisi nel settore agricolo esterna al bilancio della PAC;

19. ritiene che la proposta della Commissione di applicare la disciplina finanziaria a tutti i beneficiari di pagamenti diretti non contribuirà a raggiungere l'obiettivo di una distribuzione più equilibrata dei pagamenti tra le aziende di diverse dimensioni e auspica pertanto che venga mantenuta l'attuale deroga all'applicazione del meccanismo di disciplina finanziaria per gli agricoltori che percepiscono aiuti diretti per un importo massimo di 2 000 EUR;
20. è favorevole a mantenere il bilancio del programma relativo alla distribuzione di frutta, verdura e latte nelle scuole almeno al livello attuale, in quanto esso svolge un ruolo importante per promuovere un'alimentazione sana e instaurare buone abitudini alimentari tra giovani e bambini;
21. prende atto del rischio derivante da un limitato sostegno alle aziende nelle zone rurali e alla promozione dello sviluppo territoriale attraverso le infrastrutture a seguito della riduzione dei fondi per la PAC e per la politica di coesione;
22. chiede un maggiore equilibrio tra gli obiettivi ambientali e climatici e il finanziamento della PAC in quanto le maggiori ambizioni della Commissione al riguardo (vale a dire destinare il 40 % dell'intero bilancio della PAC a obiettivi climatici e il 30 % dei fondi del secondo pilastro all'ambiente), unite a ingenti tagli ai finanziamenti, limitano fortemente la possibilità di realizzare gli obiettivi di ammodernamento e ristrutturazione del settore agro-alimentare nonché lo sviluppo delle zone rurali;
23. sottolinea l'importanza di intensificare i controlli doganali sulle importazioni di prodotti agricoli e alimentari nell'UE tramite la definizione di una linea di bilancio specifica nella rubrica IV (11) "Gestione delle frontiere", al fine di realizzare pienamente il potenziale dell'unione doganale e di impedire il commercio illegale e le frodi;
24. ritiene che occorra creare una linea di bilancio specifica per le spese connesse alle misure di mercato, quali l'intervento pubblico e l'aiuto all'ammasso privato, in modo da non dipendere unicamente dai fondi della riserva agricola; sottolinea che i fondi della riserva agricola dovrebbero essere utilizzati innanzitutto per far fronte rapidamente a gravi circostanze che esulano dai normali sviluppi di mercato e che influiscono sulla produzione, sulla trasformazione e sulla distribuzione agricola all'interno dell'UE;
25. sottolinea che nel periodo coperto dal QFP 2021-2027 il processo di convergenza deve essere pienamente completato, al fine sia di conseguire una leale concorrenza tra gli Stati membri sia di stabilire i principi di uguaglianza in tutta l'UE, e che la decisione del Consiglio del 2002, contenuta nelle conclusioni della Presidenza del 24 e 25 ottobre 2002, deve essere attuata completamente;
26. sottolinea che uno dei principali problemi è dato dal ricambio generazionale, per cui ritiene necessario che, oltre a ricevere aiuti per la creazione di aziende agricole, i giovani ricevano anche un sostegno specifico durante i primi anni di attività nel settore agricolo;
27. rileva che le epidemie e le intemperie hanno gravemente colpito il settore della zootecnia e dell'agricoltura nella maggior parte degli Stati membri e invita a incrementare il sostegno finanziario per coprire le perdite subite dagli agricoltori;

28. accoglie con favore la proposta della Commissione di destinare 10 miliardi EUR al polo tematico "Prodotti alimentari e risorse naturali" di Orizzonte Europa, al fine di sviluppare e promuovere l'innovazione e la ricerca nel settore agricolo e alimentare; esorta le istituzioni dell'UE a mantenere tale livello di ambizione riguardo al bilancio in tutto l'iter di approvazione del QFP, in particolare in considerazione dei tagli previsti nell'ambito del secondo pilastro;
29. sottolinea che, al fine di riguadagnare il sostegno per una PAC adeguatamente finanziata, le riforme per il prossimo periodo di finanziamento devono assicurare un miglior rapporto costi-benefici, come dimostrato da una maggiore redistribuzione dei fondi verso gli agricoltori a basso reddito.

PROCEDURA DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Titolo	Relazione interlocutoria sul quadro finanziario pluriennale 2021-2027 - Posizione del Parlamento in vista di un accordo
Riferimenti	2018/0166R(APP)
Commissione competente per il merito	BUDG
Parere espresso da Annuncio in Aula	AGRI 5.7.2018
Relatore per parere Nomina	Peter Jahr 4.7.2018
Approvazione	9.10.2018
Esito della votazione finale	+: 30 -: 5 0: 3
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	John Stuart Agnew, Clara Eugenia Aguilera García, José Bové, Daniel Buda, Nicola Caputo, Michel Dantin, Paolo De Castro, Albert Deß, Jørn Dohrmann, Herbert Dorfmann, Norbert Erdős, Luke Ming Flanagan, Karine Gloanec Maurin, Esther Herranz García, Jan Huitema, Martin Häusling, Peter Jahr, Ivan Jakovčić, Jarosław Kalinowski, Zbigniew Kuźmiuk, Norbert Lins, Philippe Loiseau, Mairead McGuinness, Giulia Moi, Ulrike Müller, Maria Noichl, Marijana Petir, Laurențiu Rebegea, Bronis Ropė, Maria Lidia Senra Rodríguez, Czesław Adam Siekierski, Maria Gabriela Zoană, Marco Zullo
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Stefan Eck, Elsi Katainen, Susanne Melior, Momchil Nekov, Annie Schreijer-Pierik, Ramón Luis Valcárcel Siso, Thomas Waitz
Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale	Stanisław Ozóg

**VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE**

30	+
ALDE	Ivan Jakovčić, Ulrike Müller
ECR	Jørn Dohrmann, Zbigniew Kuźmiuk, Stanisław Ożóg, Laurențiu Rebegea
EFDD	Giulia Moi, Marco Zullo
ENF	Philippe Loiseau
PPE	Daniel Buda, Michel Dantin, Albert Deß, Herbert Dorfmann, Norbert Erdős, Esther Herranz García, Peter Jahr, Jarosław Kalinowski, Norbert Lins, Mairead McGuinness, Marijana Petir, Czesław Adam Siekierski
S&D	Clara Eugenia Aguilera García, Nicola Caputo, Paolo De Castro, Karine Gloanec Maurin, Susanne Melior, Momchil Nekov, Maria Noichl, Maria Gabriela Zoaňă
Verts/ALE	José Bové

5	-
ALDE	Jan Huitema, Elsi Katainen
EFDD	John Stuart Agnew
GUE/NGL	Stefan Eck
Verts/ALE	Martin Häusling

3	0
GUE/NGL	Luke Ming Flanagan, Maria Lidia Senra Rodríguez
Verts/ALE	Bronis Ropë

Significato dei simboli utilizzati:

+ : favorevoli

- : contrari

0 : astenuti